

## «PROGETTO MONTAGNA». A PREPOTTO, STREGNA E GRIMACCO 13 MINORI STRANIERI PULISCONO LE STRADE COMUNALI

# Sentieri d'integrazione



Nella foto: alcuni giovani ospitati al Civiform, intenti nell'attività di pulizia sentieri a Castelmonte.

**I**NTEGRARE SPUNTI SOCIALI ed educativi con la valorizzazione del territorio. Questa l'idea alla base del Progetto «Montagna», fortemente voluto dalla Provincia di Udine – e in particolare dall'assessore allo Sviluppo della montagna, Ottorino Faleschini – e raccolto con entusiasmo dal Civiform di Cividale del Friuli, ente di formazione professionale con oltre cinquant'anni di storia che opera nelle strutture messe a disposizione dall'Ente friulano assistenza.

Si tratta di un'iniziativa di promozione e valorizzazione delle zone montane delle Valli del Natisone attraverso l'impiego, in attività di volontariato, di giovani stranieri tra i 14 e 18 anni ospitati nel centro. Chiamati a realizzare attività di manutenzione e pulizia di aree verdi e strade – con la partnership della Pro loco Nediške Doline/Valli del Natisone, che gestisce il progetto – i giovani ospitati da Civiform e coinvolti nell'iniziativa hanno in questo modo la possibilità di contribuire alla salvaguardia del territorio e della montagna, fornendo un aiuto tangibile in quelle attività che non sempre i bilanci dei comuni

rendono possibili, soprattutto su territori estesi e poco abitati.

Protagonisti dei lavori di pulizia, disboscamento e manutenzione i 13 ragazzi coinvolti sono una parte dei giovani provenienti da più di 10 paesi attualmente accolti dal centro, unico in regione per proporzioni e tipologia di servizio. La loro storia è tristemente simile a quella di tutti gli altri: giunti in Italia da soli, clandestinamente e spesso segnati da esperienze di vita laceranti, sono stati individuati dalle forze dell'ordine, identificati e poi assegnati al Civiform, convenzionato con diversi comuni della regione e attrezzato per ospitare al meglio fino ad un centinaio di minori. Le attività di pulizia dei cigli stradali e piccola manutenzione svolte dalle loro squadre, quindi, sono un'attività formativa e di crescita, ma anche un momento di «riscatto» per chi, prestando servizi utili alla comunità che li ospita, riesce a trasformarsi in una risorsa preziosa.

«La Provincia ha valutato e promosso questo progetto con entusiasmo e sono

molto soddisfatto dei primi risultati – evidenzia l'assessore provinciale Faleschini –. Si tratta di un'importante operazione non solo dal punto di vista concreto delle opere a vantaggio di alcuni piccoli comuni, ma anche sotto l'aspetto culturale, per i valori che vengono promossi: di rispetto dell'ambiente, integrazione sociale, coinvolgimento della società civile. Abbiamo inserito questi ragazzi stranieri, che la mattina vanno a scuola e il pomeriggio si dedicano volontariamente al servizio della collettività pulendo le strade, in una situazione molto virtuosa».

«Fino ad oggi abbiamo svolto 10 uscite nel comune di Prepotto – spiega Mario Midun, che gestisce il progetto su incarico della Pro loco "Nediške Doline/Valli del Natisone" –. Dapprima abbiamo pulito la strada che da Castelmonte va alla chiesa votiva dei Tre Re, anche per permettere lo svolgimento, a inizio luglio, di una festa popolare che ha coinvolto la popolazione dei paesi limitrofi. Poi da Molin vecchio abbiamo pulito le strade verso Bordon, Ciubiz, Salamant fino a Melina. Da qui entreremo in comune di Stregna, per occuparci della strada che va da Melina a Ponte Clinaz, sulla quale partiranno a breve anche degli interventi strutturali per riaprirli al traffico. Quindi ci trasferiremo in territorio di Grimacco, per rimettere in sesto gli antichi sentieri che collegavano le numerose frazioni. In tutto in agosto ci attende un'altra ventina di uscite».

«Il bilancio è molto positivo – conclude Midun –, anche in relazione al rapporto con la popolazione. I ragazzi lavorano di buona lena e la gente se ne accorge. Molti si fermano a chiederci ragguagli sul progetto e alcuni, in segno di riconoscenza verso i ragazzi, vengono ad offrirgli da bere e ad esprimere la loro soddisfazione».